



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "IL GOVERNO AIUTI IL RILANCIO DELLE STAZIONI FERROVIARIE DI TORINO" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 26 FEBBRAIO 2015.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che le principali stazioni cittadine, Torino Porta Susa e Torino Porta Nuova, sono gestite dalla società Grandi Stazioni, posseduta al 60% dal gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, interamente di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO CHE

- lo sviluppo di tali stazioni è fondamentale per la Città sia in termini trasportistici che in termini di servizi connessi;
- tuttora, nonostante la completa attivazione del servizio ferroviario, numerose parti interne della nuova stazione di Torino Porta Susa risultano vuote o chiuse, talvolta con precarie recinzioni da cantiere, anche nelle zone non interessate dai lavori di completamento della copertura del passante ferroviario;
- attualmente in entrambe le stazioni vi è una considerevole quantità di spazi commerciali e di servizio che restano inutilizzati, penalizzando la disponibilità di servizi agli utenti del trasporto ferroviario, e creando una immagine di degrado in quelle che sono le porte di ingresso alla Città per moltissimi visitatori;
- ormai da molti mesi la Città, tramite la società concessionaria del servizio di bike sharing, vorrebbe realizzare dentro la stazione di Torino Porta Susa un parcheggio coperto e custodito per le biciclette, ma che tale realizzazione risulta impossibile per via delle elevate richieste economiche da parte di Grandi Stazioni per l'affitto dei locali, peraltro fuori mercato a fronte della succitata abbondanza di spazi non utilizzati;
- l'organizzazione del servizio ferroviario di proprietà pubblica come società di diritto privato a fine di lucro, pur benvenuta se porta efficienza, non può eliminare il dovere di società prevalentemente pubbliche di tenere in considerazione anche i bisogni dei cittadini e la necessità di garantire il decoro e la fruibilità di parti importanti della Città, privilegiando inoltre le opportunità di sviluppo nel lungo periodo e non soltanto la massimizzazione delle

entrate nel breve termine;

INVITA

Il Governo, in qualità di proprietario del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e conseguentemente di socio di maggioranza della società Grandi Stazioni, ad intervenire per garantire l'adozione di politiche commerciali e di gestione degli spazi che ne garantiscano la pronta e completa apertura al pubblico e che ne permettano un maggiore utilizzo, sia da parte degli enti locali e delle società di servizio pubblico locale per fornire ulteriori servizi alla cittadinanza, sia da parte di operatori privati che possano instaurare attività commerciali a condizioni compatibili con l'attuale realtà del mercato.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino